

# Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 00994420719. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 10772713. Tariffe pubblicità b/n e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXII n.18 (515) dell'8.11.2007. Prezzo: e 0,70

Poste Italiane spa- Spedizione in A.P. DL 353/2003 (L. 27/2/2004 n.46) art1, comma 2, DCB FOGGIA

Visita il  
nostro  
sito:  
[meridiano16.com](http://meridiano16.com)  
L'informazione  
globale

## Italia: Allarme censura

In Italia è disatteso l'art. 21 della Costituzione. La censura del Potere, in modi subdoli, attacca questa fondamentale libertà. Non si possono denunciare pubblicamente illegalità, per non essere perseguiti per diffamazione, o per non perdere le provvidenze statali, o per non avere l'appoggio della propria parte politica. Lo spauracchio della legge sulla Privacy incide sulla libertà di manifestare il proprio pensiero, perché è impedito ogni riferimento a dati e situazioni personali.

Ingiustamente «LE IENE» sono state condannate, per aver leso la sua maestà «LA CASTA». Nessun nome di parlamentare drogato è stato fatto, ma l'avviso è «SUBISCI E TACI».

Il Governo ad agosto vara un disegno di legge sull'editoria. Nel silenzio generale, esso è approvato formalmente dal Consiglio dei Ministri n. 69 del 12 ottobre 2007. La norma prevede l'iscrizione al Registro degli Operatori della Comunicazione a tutti coloro che operano nel campo dell'informazione, sia editoriale e non, sia profit e non, sia professionale e non. Si cerca di mettere un bavaglio, o comunque ostacolare la libera manifestazione del pensiero o del dissenso, che corre attraverso internet. Tutti i siti, compresi i blog saranno sottoposti a catalogazione.

La Registrazione porta con sé burocrazia e procedure. La disciplina prevista dal disegno di legge in tema di editoria quotidiana, periodica e libraria avrebbe per scopo la tutela e la promozione del principio del pluralismo dell'informazione affermato dall'articolo 21 della Costituzione e inteso come libertà di informare e diritto ad essere informati. La dicitura «EDITORIA» trae in inganno. Si palesa l'inghippo al momento della definizione di prodotto editoriale: "Per prodotto editoriale si intende qualsiasi prodotto contraddistinto da finalità di informazione, di formazione, di divulgazione, di intrattenimento, che sia destinato alla pubblicazione, quali che siano la forma nella quale esso è realizzato e il mezzo con il quale esso viene diffuso"

so" (art 2, comma 1).

Chi avesse ancora dei dubbi su cosa sia prodotto editoriale può leggere il comma seguente del medesimo articolo, che stabilisce cosa non è prodotto editoriale: "Non costituiscono prodotti editoriali quelli destinati alla sola informazione aziendale, sia ad uso interno sia presso il pubblico".

Chi ritenesse che questa definizione non si applichi, per esempio, al proprio blog personale dove pubblica di quando in quando un post, dovrà ricredersi passando al comma successivo dell'articolo 2, il terzo comma, che recita: La disciplina della presente legge non si applica ai prodotti discografici e audiovisivi. Il Governo, nel redigere questo disegno di legge, non si è dimenticato, peraltro, dei prodotti editoriali integrativi o collaterali che sono quei prodotti, compresi quelli discografici o audiovisivi, che siano "diffusi unitamente al prodotto editoriale principale".

Rimarrebbe una scappatoia, quella delle pubblicazioni, on e offline, che sono sì di informazione o divulgazione, o formazione o intrattenimento, ma non sono a scopo di lucro. Rimarrebbe se solo il Governo non ci avesse pensato. Ed invece dedica alla cosa l'intero articolo 5: "Per attività editoriale si intende ogni attività diretta alla realizzazione e distribuzione di prodotti editoriali, nonché alla relativa raccolta pubblicitaria. L'esercizio dell'attività editoriale può essere svolto anche in forma non imprenditoriale per finalità non lucrative".

Un paragrafo che dunque non lascia scampo ai "prodotti" non professionali, lasciando forse, ma è una questione accademica, un micro-spiraglio a chi non ottiene o non cerca pubblicità di sorta sulle proprie pubblicazioni.

E imporre procedure burocratiche per l'apertura di un blog sarà il modo migliore per far finire l'internet Italiana".

A questo punto nasce spontanea una considerazione. Un governo e un parlamento dedito all'immobilismo, meglio che non faccia nulla, se nel fare compie danni.

**Dr Antonio Giangrande**  
[www.associazionecontrotuttelemafie.org](http://www.associazionecontrotuttelemafie.org)

## A Foggia presentato ultimo lavoro di Giorgio Baietti LO SPECCHIO INVERSO

L'enigma di Rennes-le-Château ha fatto tappa a Foggia, in occasione della presentazione del libro di Giorgio Baietti: "Lo specchio inverso. Da Rennes-le-Château all'Italia", che si è svolta giovedì 25 ottobre alle ore 20,00 presso la libreria "Edicolè", nell'ambito della II<sup>a</sup> edizione di "Autori in piazzetta", rassegna dedicata al giallo storico.

A dialogare con l'autore, Elena Del Duca, giornalista di "Enel Magazine" e del mensile "What's Up", la quale ha brillantemente presentato l'autore e l'opera, mettendo in evidenza le novità della avvincente ricerca di Baietti, che ci conducono dalla Francia fino in Italia.

Dopo il tanto discusso "Codice da Vinci" di Dan Brown, sull'enigma di Rennes-le-Château sono stati scritti fiumi d'inchiostro, ma il mistero che circonda questo piccolo centro nel Sud della Francia non smette di infittirsi.

Giorgio Baietti ci offre una nuova versione di tutta la vicenda, in cui luoghi e personaggi fino ad oggi trascurati assumono un ruolo di primissimo piano e lasciano intravedere segreti inquietanti. Con abile maestria e dovizia di particolari, tra ricche descrizioni paesaggistiche e accurate digressioni storiche, l'autore conduce il lettore in una sorta di viaggio all'insegna del mistero di cui Rennes-le-Château non è che

una tappa, per giungere fino ad Altare, piccolo paese in provincia di Savona, di cui è originario Baietti. Negli stessi anni, infatti, nei quali il curato Saunière costruiva il suo "regno" a Rennes-le-Château, Giuseppe Giovanni Bertolotti, parroco di Altare, dava vita a un "impero", fatto di ville favolose e vasti palazzi.

L'opera di Baietti è un saggio storico, un insieme di resoconti e fatti attendibili e non il più fantasioso dei romanzi. Egli arricchisce la vicenda di elementi inediti non ancora analizzati come il Cristo senza mani presso Antugnac o le mele blu della chiesa di Brenac, soffermandosi su altre località che ruotano intorno a Rennes-le-Château e su altre chiese dal grande fascino, oltre a quella della Maddalena, che aprono una serie di punti interrogativi sulla vicenda.

"È lo specchio di una realtà che ci rimanda l'immagine di quello che vorremmo vedere - afferma l'autore nella prefazione - Ognuno di noi può trovarci tante risposte alle domande che non si è mai posto".

Un libro coinvolgente, ricco di novità sorprendenti, che porta il lettore alla continua ricerca di un mistero che si riflette come in uno specchio.

**Assunta Del Duca**  
(nella foto da sinistra: E. Diliso, E. Del Duca, Baietti)



## Ricorrenza patriottica

**di Severino Carlucci**

Torremaggiore. Come è consuetudine ormai da diversi anni nella nostra cittadina, è stata celebrata con una solenne manifestazione la festa del 4 novembre, "Giornata della Vittoria" e "Giornata delle Forze Armate". Indetta dalla civica amministrazione, essa si è svolta con un corteo preceduto dal complesso bandistico locale, partendo da Palazzo di città verso la Chiesa parrocchiale di Santa Maria della Strada dove è stata celebrata una messa solenne in suffragio dei caduti di tutte le guerre per proseguire lungo corso Italia pavesato da bandiere tricolori per depositare una corona presso il Monumento ai caduti.

Tra le varie personalità intervenute alla manifestazione, oltre a

Sindaco, Assessori e Consiglieri comunali e un folto numero di concittadini, figuravano il comandante della locale stazione dei Carabinieri, il capitano-medico De Vita con una rappresentanza della locale sezione della Croce Rossa, una rappresentanza della locale Misericordia ed un gruppo di Granatieri di Sardegna con la loro "Colonnella" e i bianchi alamari attaccati al bavero della giacca. Il momento più solenne della manifestazione è stato rappresentato dalla esecuzione del "Silenzio fuori ordinanza", un assolo di tromba cui ha fatto seguito l'esecuzione della Leggenda del Piave, l'Inno di Mameli e l'Inno alla gioia. E davanti al monumento che ricorda i 157 caduti torremaggioreesi durante la prima guerra mondiale e i 43 della

seconda il sindaco di Torremaggiore, Alcide Di Pumpo, ha dato lettura di un discorso improntato alla valorizzazione delle nostre Forze Armate, disseminate in vari Paesi del mondo per il mantenimento della pace, anche a costo di enormi sacrifici.

Non è mancato nel discorso del primo cittadino un riferimento alla mozione presentata dall'Italia alle Nazioni Unite per la moratoria contro la pena di morte, come non è mancato il richiamo per una soluzione pacifica delle vertenze internazionali e per le preoccupazioni suscitate in questi giorni dagli eccessi della immigrazione clandestina, sia comunitaria che extracomunitaria.

Il sindaco ha concluso il suo discorso con un appello rivolto ai giovani, invitandoli ad approfondire la loro conoscenza storica affinché i valori delle generazioni precedenti non vadano perduti.

## I sindacati di Polizia contro il Governo

Foggia. I sindacati di polizia Siulp, Siap-Anfp, Silp per la Cgil, Consap- Italia Sicura, Fsp-Ugl, Coisp, Uilps, in rappresentanza dei poliziotti italiani, protestano contro l'operato del Governo in materia di sicurezza.

• Nella Finanziaria che sta per essere approvata non è previsto nessun fondo per rinnovare il contratto di lavoro. I poliziotti saranno quindi costretti a lavorare ed a rischiare ogni giorno la propria vita in cambio di uno stipendio sempre più consumato dalle tasse e dall'inflazione.

• Con la stessa Finanziaria viene disposto un taglio del 10% della spesa per il lavoro straordinario, motivo per il quale i poliziotti dovranno lavorare di più, in condizioni sempre più proibitive e senza neanche poter chiedere il pagamento del lavoro fatto.

• Mancano ad oggi 5700 poliziotti sull'organico previsto che è di 107.000 unità; ed altri 1300 poliziotti andranno in pensione nel 2008 e così nel 2009 e nel 2010. Il Governo fornisce fondi sufficienti per assumere 1300 poliziotti nei prossimi tre anni, e si ritiene anche soddisfatto perché, a suo dire "viene incrementato l'organico delle forze di polizia". Siamo davvero sull'orlo di un baratro.

• Mancano macchine, mezzi e strumenti di lavoro: si fanno servizi delicati e rischiosi con automobili che hanno più di 300.000 km e sono pertanto del tutto inaffidabili. Mancano le risorse necessarie per gli addestramenti e per i corsi di formazione. Mancano le risorse per

rinnovare le armi in dotazione e persino per le munizioni. Mancano perfino i soldi per le divise e per le giacche invernali, e gli uffici diventano sempre più fatiscenti perché vengono abbandonati a sé stessi.

• Si risparmia su tutto, e si abbonda su tutto quello che è gratis e che non serve a nulla: i poliziotti protestano contro la politica inconcludente del Ministro dell'Interno Giuliano Amato che, a fronte di tante promesse, porta a casa un nulla di fatto con un pacchetto sicurezza che inasprisce in maniera esagerata le sanzioni contro i "graffitari" ed i venditori di borse contraffatte, ben sapendo che mancano i poliziotti ed i mezzi per far sì che le leggi vengano rispettate, e che i delinquenti veri (rapinatori, stupratori, ladri e omicidi) vengano arrestati.

• La Polizia di Stato corre il rischio di essere ridotta ad un cane che abbaia contro i delinquenti, ma diventa sempre più incapace di mordere. Adesso c'è davvero il rischio che il livello di sicurezza garantito ai cittadini si abbassi considerevolmente. Per questo sentiamo l'obbligo, come sindacati, pur con differenti idee, di lanciare all'unanimità un grido d'allarme, nella speranza che il senso dello Stato induca ministri e governo a cambiare subito e radicalmente la rotta sulla sicurezza, modificando già al Senato la Finanziaria per il 2008. Altrimenti scenderemo in piazza con una manifestazione di protesta senza precedenti.

**Siulp Siap-Anfp Silp per la Cgil  
Consap/Italia Sicura Fsp-Ugl  
Coisp Uilps**

## Federico Rinaldi alla selezione regionale basket

Lucera. C'è anche il giovane cestista della Bagni&Bagni Lucera Federico Rinaldi tra i 30 convocati alla selezione regionale Under 14 che si è svolta a Bari domenica 4 novembre.

Agli ordini del referente tecnico Gianluca Quarta, gli atleti fanno parte del progetto di qualificazione nazionale e territoriale del settore squadre nazionali maschili. Per la provincia di Foggia sono solo in cinque i prescelti per un appuntamento che racchiude i migliori giovani della categoria da cui usciranno poi i 12 che formeranno la rappresentativa regionale. Per la Bagni&Bagni Lucera è un nuovo momento di gratificazione per il lavoro svolto in palestra che si concretizza questa volta nella persona di Federico Rinaldi. "Siamo molto contenti della convocazione ricaduta sul ragazzo - commenta il presidente della Bagni&Bagni Davide Colucci - perché lo premia per il suo impegno personale e poi ci ripaga dei sacrifici fatti per la crescita di tutto il movimento lucerino. Siamo sicuri che domenica saprà mettere in campo tutte le sue qualità tecniche e giocare con ambizione l'ingresso nei migliori 12".



**EMILIO TADINI A  
FOGGIA**

La sua personale è stata fortemente voluta dalla professoressa Livia Semerari, docente di Storia dell'Arte contemporanea dell'Università di Foggia.

A disposizione dei visitatori visita guidata gratuita a cura di laureate e laureandi dei corsi di Laurea in Lettere e in Beni Culturali.

Nel 2001 gli è dedicata un'ampia retrospettiva nel Palazzo Reale di Milano.

## Polo Museale di Ascoli Satriano

Ascoli S. Per tutto il Mese di Novembre, presso il Polo Museale di Ascoli Satriano, nel quattrocentesco monastero di Santa Maria del Popolo, in una mostra temporanea verranno esposti gli antichi e preziosi Reliquari della Cattedrale di Ascoli Satriano.

Con il titolo Reliquie. Tra fede e devozione, è la prima di una serie di esposizioni tematiche del Museo della Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano che sottolineeranno i tempi liturgici della Chiesa Cattolica, dal momento che gli oggetti che si portano all'attenzione dei visitatori non hanno soltanto un valore artistico e storico ma sono innanzitutto espressioni insigni della religiosità cristiana.

Per il Mese dei Defunti si è scelto di esporre i reliquiari della Chiesa Cattedrale di Ascoli Satriano. Quattro di questi sono

già visibili permanentemente nel Museo Diocesano di Santa Maria del Popolo, al piano superiore dell'ex Monastero, nella Sala degli argenti. Tutti gli altri sono attualmente conservati nella Cappella di San Potito Martire situa-

ta all'estremità del braccio destro del transetto della Cattedrale ascolana.

È da precisare che, delle altre reliquie custodite in statue di Santi, alcune sono presenti nello stesso Museo Diocesano (nei busti di San Espedito e di San Biagio); altre sono esposte alla devozione nella loro sede naturale, la Chiesa Cattedrale di Ascoli Satriano - prima fra tutte la reliquia nel busto d'argento del 1654 di San Potito Martire.

Mercoledì 31 Ottobre 2007, ha inaugurato la mostra S.E. Mons. Felice di Molfetta, Inoltré, presso l'Auditorium del Museo Diocesano, l'A.GI.MUS di Ascoli Satriano ha organizzato due concerti di musica classica, secondo il seguente calendario (ore 20.15 per entrambe le serate): 4 Novembre: violino, violoncello e pianoforte; 25 Novembre: pianoforte.



## ABUSIVISMO SUL GARGANO: IL WWF RICORRE ALLA CORTE DEI CONTI

Foggia. Il WWF Italia, con un circoscritto esposto a firma del Presidente Enzo Venini, si è rivolta alla Procura Regionale della Puglia della Corte dei Conti per denunciare la mancata utilizzazione da parte dell'Ente Parco Nazionale del Gargano di cinquecentomila euro erogati dal Ministero dell'Ambiente fin dal 2003 e destinati all'abbattimento di opere edilizie abusive.

Si ricorda che il WWF, in coordinamento anche con altre Associazioni Ambientaliste quali LIPU e Legambiente, è intervenuto più volte per sollecitare l'Ente Parco a contrastare il dilagante abusivismo nel Gargano con l'unico strumento che in simili casi si è dimostrato efficace vale a dire quello della demolizione delle costruzioni non autorizzate.

Sta di fatto che ad oggi queste somme risultano inutilizzate come dimostra la stessa permanenza delle opere edilizie abusive. Nell'esposto del WWF alla Corte dei

Conti viene fatto osservare come a seguito del finanziamento l'Ente Parco, all'epoca presieduto da Fusilli, aveva provveduto a stilare l'elenco di opere edilizie abusive da abbattere. Restava, pertanto, solo da definire l'ordine di priorità per procedere agli abbattimenti che, purtroppo, però, con il cambio, nel marzo 2004, degli organi direttivi del Parco, sono rimasti solo nelle carte.

Frattanto continua l'aggressione al territorio del Promontorio. Il Dossier "Emergenza Gargano", realizzato con le segnalazioni dei cittadini nell'ambito della mobilitazione "Parco: ti voglio ricordare che c'è il Gargano da salvare" promossa dalle sezioni LIPU e WWF di Foggia, è arrivato già a quattordici capitoli senza, purtroppo, ancora risposte tangibili da parte delle istituzioni.

Fra gli ultimi drammatici capitoli vi è il disastroso doloso rogo a Peschici ossia proprio nel territo-

rio dal quale sono pervenute il maggior numero di segnalazioni di abusi edilizi. Il WWF ricorda che gli effetti dell'abusivismo sono devastanti sia per il paesaggio sia per l'ecosistema.

Molti abusi, peraltro, sono concentrati all'interno delle ZPS (Zone di Protezione Speciale) e dei SIC (Siti di Importanza Comunitaria), in chiara violazione delle direttive comunitarie «Habitat» 92/43 e «Uccelli» 79/409, costituendo, pertanto, una grave minaccia per la sopravvivenza di numerosi ambienti naturali di importanza comunitaria e di molteplici specie animali e vegetali.

A questo proposito il WWF ricorda che il Gargano ha una notevole importanza per la conservazione della biodiversità, detenendo ben il 29 per cento degli anfibi, il 46 per cento dei rettili, il 69 per cento degli uccelli nidificanti e il 56 per cento dei mammiferi presenti in Italia.

Ma sull'abusivismo il presidente del Parco sembra avere un'opinione diversa. Per persuadersi, è sufficiente ricordare, osserva il WWF, quando l'anno scorso, durante la trasmissione Ambiente Italia, discutendo dei possibili provvedimenti contro l'ecomostro di Torre Mileto sulla sottile fascia di terra che divide il mare dal lago di Lesina, ha spiegato all'opinione pubblica nazionale che gli abbattimenti sono un inutile spreco di denaro pubblico. È forse questa, si chiede il WWF, la chiave di lettura del mancato impiego dei cinquecentomila euro erogati dal Ministero dell'Ambiente?

Oggi il WWF il chiarimento su questa vicenda lo attende dal Procuratore della Corte dei Conti, al quale chiede anche di prendere le necessarie ed opportune misure nel caso in cui dal comportamento dell'Ente Parco del Gargano sia derivato o possa derivare un danno per l'Erario cioè per tutti i cittadini contribuenti. (cs WWF)

## Conclusa la 165ª Fiera d'Ottobre del Gargano

San Nicandro - Ha chiuso i battenti a San Nicandro la 165esima edizione della Fiera d'Ottobre del Gargano, che tra convegni, stand, sagre e divertimento ha accolto tantissimi visitatori, permettendo all'Agenzia Applausi di archiviare un altro importante successo.

"Nonostante il maltempo degli ultimi giorni - spiega l'organizzatore Gino De Letteriis - c'è stata moltissima affluenza sia nelle ore mattutine che in quelle pomeridiane e serali. Ad esser sincero non ci aspettavamo tanto riscontro questa manifestazione è andata davvero benissimo, l'arrivo continuo e ininterrotto di persone ci ha convinti a prolungare addirittura di un giorno l'evento, facendo slittare la

chiusura da domenica a lunedì. A San Nicandro è la nostra prima esperienza - conclude De Letteriis - ma siamo pronti a replicare il prossimo anno cercando di fare ancora meglio".

Le migliaia di visitatori hanno in questi cinque giorni gustato i prodotti tipici locali del Gargano, ma anche visitato i tantissimi stand presenti in fiera dedicati al turismo, al commercio, all'industria, al tempo libero e all'antiquariato.

Ora l'Agenzia Applausi Production tornerà al lavoro per dar vita alla terza edizione di 'San Severo Expò' che quest'anno, a detta degli organizzatori, si presenterà ancor più grande e ricca di tantissime sorprese.

## Per le pinete bruciate nuove strategie di rimboschimento

Foggia. Se si vogliono davvero ricostituire le pinete distrutte dall'incendio della scorsa estate, oltre a fermare i boscaioli improvvisati che tagliano pini arrossati ma ancora vivi, è nell'immediato assolutamente necessario impedire, nelle aree percorse dal fuoco, l'abbattimento degli alberi, l'abbruciamento delle ramaglie residue e le operazioni di allontanamento e trasporto con mezzi meccanici delle piante eliminate. Occorre di conseguenza rigettare qualsiasi progetto, anche con finanziamenti pubblici, finalizzato a simili interventi.

È la richiesta delle Sezioni di Foggia di LIPU e WWF, da tempo mobilitate a fianco dei cittadini nella campagna in difesa del Gargano, a tutti gli Organismi interessati quali l'Ente Parco, la Comunità montana, la Regione Puglia e i Comuni territorialmente interessati. Diversamente, sottolineano le due Associazioni ambientaliste, si pregiudica irrimediabilmente la capacità naturale che hanno i pini di rinnovarsi nelle aree percorse dagli incendi. I semi dei pini, infatti, escono dagli strobili (comunemente chiamati pigne) chiusi che si aprono per il calore dell'incendio. L'abbondante spargimento, gra-

zie alla capacità dei semi di volteggiare con traiettorie a spirale, raggiunge anche zone molto distanti. I semi, inoltre, come recenti studi hanno dimostrato, non sono per nulla danneggiati dalle elevate temperature che si sviluppano nell'incendio.

Tali studi (vedi ad esempio Palmieri, Leone, Saracino) evidenziano che, invece, il rinnovo naturale delle pinete viene gravemente compromesso dalla rimozione sollecitata degli alberi danneggiati dall'incendio.

La presenza di piante adulte, benché morte, assicura, infatti, la produzione ed il rilascio dei semi anche dopo 18-24 mesi dall'incendio: una sorta di banca di semi, conservati negli strobili e rilasciati gradualmente nel tempo. Senza contare che l'eliminazione precoce delle piante bruciate determina la mancata protezione delle nuove piantine di pino dalla diretta e intensa radiazione solare, con conseguenze anche sulla stabilità idrogeologica.

In definitiva, per questi ed altri motivi, osservano LIPU e WWF, gli studi effettuati indicano che il rinnovo delle pinete bruciate è favorito dal procrastinare nel tempo l'abbattimento delle piante morte. È necessario, pertanto, af-

fermano LIPU e WWF, che gli interventi di ricostituzione dei boschi incendiati siano opportunamente pianificati da un team di esperti individuato dagli organismi preposti quali Ente Parco, Comunità montana, Regione Puglia.

Sarebbe anche estremamente utile che, in tempi brevi, il team individuato fosse invitato, in una o più giornate di studio, per approfondire e discutere le nuove strategie di ricostituzione delle splendide pinete del Gargano.

Come ormai è noto, diverse sono le cause dell'incendio boschivo: speculazione edilizia, procurarsi lavoro nelle fasi di spegnimento e nella fase di ricostituzione, tagliare i boschi bruciati per ricavare legna da ardere e sostituirli con colture agricole o pascolo.

Occorre, pertanto, ricostituire i boschi per restituire alla natura le aree che gli incendiari avevano destinato al cemento o ad altro scopo, ma secondo nuove strategie, debitamente comprovate sul piano scientifico, sia per ottenere risultati veramente validi sia per contrastare la logica perversa del fuoco oggi per ottenere il lavoro domani.

**LIPU - WWF - Sez. di Foggia**

## RANDAGISMO E DINTORNI

Manfredonia. "Randagismo e dintorni" è stato il tema del convegno dibattito organizzato dalla ASL FG che si è svolto lunedì 29 ottobre, presso la sala convegni di Palazzo Celestini, a Manfredonia.

I lavori sono stati aperti dai saluti del Commissario straordinario dell'azienda sanitaria provinciale, Dr. Donato Troiano, del sindaco di Manfredonia, Avv. Paolo Campo, per proseguire con le relazioni dell'On. Carla Rocchi, presidente dell'Ente nazionale protezione animali - che ha inquadrato il fenomeno randagismo in Italia - mentre il Dott. Walter Caporale, presidente dell'Associazione nazionale Animalisti italiani e consigliere alla regione Abruzzo, ha illustrato le soluzioni applicate, per contrastare il fenomeno.

Il programma d'interventi proposto dalla ASL FG, in linea con le direttive della Regione Puglia in materia di randagismo, è stato al centro della relazione del Dott. Michele Buttiglione, del Servizio veterinario aziendale, il quale ha fatto il punto della situazione in provincia di Foggia e sulla omologazione di azione concertate con tutti i Comuni di Capitanata, attraverso la stipula di un Protocollo d'intesa tra la ASL FG e le municipalità della provincia.

Sono seguite le relazioni di altri due medici veterinari della struttura ASL, con relazioni sul "Rapporto uomo-animali" (Dott.ssa Maria Carafa), e su "Randagismo e salute umana" (Dott. Giuseppe Francavilla). Quindi la Dott.ssa Sabrina Giusani, veterinario comportamentista, ha trattato il tema dei canili, mentre il sindaco di Manfredonia, Paolo Campo ha fatto il punto sull'impegno dei Comuni in tema di randagismo e ha portato l'esperienza del Comune sipontino che, nella problematica situazione attuale, rappresenta un

punto di riferimento in tema di gestione dei canili.

Il convegno si proponeva, in definitiva, di affrontare ad ampio raggio il tema del randagismo andando alla radice delle cause e degli effetti sociali, economici, etici e finanziari, analizzando l'esigenza di tutela della salute umana e del benessere degli animali, ma soprattutto proponendo un sistema di interventi che vedano attivamente in campo, coralmente, i vari soggetti istituzionali per contrastare il diffuso fenomeno del randagismo.

(cs)

## A Torremaggiore si prepara il presepe vivente

L'Associazione sbandieratori "Florentinum" in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Torremaggiore guidato da Anna Lamedica e con quella della Pro Loco, organizza la seconda edizione del Presepe Vivente che si svolgerà nel Borgo Antico (Codacchio). L'animazione del ricordo del-

la Nascita di Gesù si svolgerà dalle ore 17,30 alle ore 22 del 27 dicembre. Sempre in quell'occasione sono previsti assaggi e degustazioni di piatti e pietanze della civiltà contadina.

La pubblicazione dell'intero programma si avrà a breve, è ben accetta la collaborazione e la partecipazione di figuranti volontari.

## Ginnastica "Luceria": partita l'attività della nuova stagione



Lucera. Dopo la celebrazione del consueto collegiale tecnico di inizio stagione, e la suggestiva esibizione in occasione della inaugurazione del palasport di Lucera con coreografie di forte impatto visivo ed emotivo, l'Associazione Sportiva Ginnastica "Luceria" è ripartita con un nuovo anno di attività con gli allenamenti delle sue atlete che hanno fatto registrare un sensibile incremento di numero. Iscrizioni in crescita e aumento della cultura sportiva per la disciplina della ginnastica ritmica sono i due elementi sottolineati anche dalla direttrice della società Maria Antonietta De Sio: "Siamo molto contenti di come sia partita la stagione e di come la città in generale, ma anche le famiglie e le stesse atlete abbiano risposto al lavoro svolto in questi anni con risultati di livello nazionale. Per noi si tratta di una gra-

tificazione che ci premia e ci stimola per fissare obiettivi sportivi sempre più ambiziosi per il prossimo futuro, anche grazie agli sponsor che hanno deciso di sostenerci con degli importanti contributi che speriamo di ricambiare presto in pedana".

E infatti è già tempo di gare per le giovani ginnaste lucerine che andranno in scena già nel prossimo 18 novembre con un torneo regionale che si terrà a Giovinazzo e riservato alla categoria "Allieve".

Francesca Parisi e Giulia Notarsanto per le agoniste e Beatrice Affatato e Lucia Russo per le pre-agoniste saranno le atlete della Ginnastica Luceria che parteciperanno ad una competizione che è soltanto il preludio alle manifestazioni regionali e nazionali in cui i colori lucerini sono sempre stati protagonisti.

## 3 milioni per l'emergenza mucillagine

È stato pubblicato martedì 23 ottobre, nella Gazzetta Ufficiale, il decreto con cui il ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha stanziato 2,9 milioni di euro per contributi a fondo perduto in favore delle imprese ittiche che operano nel settore della piccola pesca costiera. La mappa della crisi, scoppiata tra gennaio ed aprile, include anche la marineria di Manfredonia, la più importante dell'Adriatico.

"Le battaglie condotte localmente e a livello parlamentare hanno prodotto buoni frutti - commenta Michele Bordo, deputato dell'Ulivo - ed il ministro De Castro ha rispettato in pieno quanto promesso nei mesi caldi dell'emergenza".

Sul tema, l'on. Bordo ha presentato un'interpellanza, poi trasformata in mozione e approvata all'unanimità dalla Camera lo scorso 2 maggio. Quel documento impegnava il Governo "ad approvare una serie di azioni legislative e di misure economico-finanziarie neces-

sarie ed utili a favorire il rilancio del settore della pesca, investito, ormai da anni, da un forte processo di ristrutturazione e riorganizzazione, che ne ha ridimensionato la consistenza numerica delle imprese e degli occupati". Tra gli altri, era esplicitamente indicata l'adozione di "misure di carattere previdenziale volte a sostenere i marittimi imbarcati a bordo di navi da pesca, in considerazione dell'attività particolarmente rischiosa e faticosa, affinché possa essere individuata tra quelle attività particolarmente usuranti".

Su questo tema, lo stesso Bordo ha presentato un'interrogazione al ministro De Castro: "Dopo la buona notizia sull'emergenza mucillagine - commenta il deputato dell'Ulivo - attendiamo di conoscere la decisione del Governo su questo tema, ritenuto fondamentale per la costruzione di un nuovo e più efficace welfare nel settore della pesca".

(csd)

## Tribunale di Foggia: chiesta la revoca della reperibilità domenicale

Foggia. La Cisl Fp settore giudiziario di Foggia ha richiesto al Presidente ed al Dirigente amministrativo del Tribunale di Foggia un incontro ai sensi dell'art. 6 del Contratto di Lavoro ai fini di modificare l'attuale costituzione e composizione numerica del presidio del sabato e revocare la reperibilità della domenica.

La situazione lavorativa, infatti, stante la scarsità di personale nell'organico di tutte le qualifiche funzionali presenti nel palazzo di giustizia di Foggia e l'uso notevole del ricorso al par-time, costringe pochi dipendenti a sobbarcarsi decine di reperibilità, che, peraltro, fanno lievitare di molto i costi della giustizia a Foggia. In altri uffici giudiziari italiani, infatti, il ricorso alla reperibilità è sicuramente minore grazie ad una diversa organizzazione dei servizi. La scarsità di personale, peraltro già penalizzato dalla mancata realizzazione delle riqualificazioni, ovvero di passag-

gi di livello, in Capitanata acuisce il disagio dei dipendenti giudiziari.

Il disagio lavorativo si evidenzia con le numerose unità che vanno in pensione, la insufficienza già cronica degli organici, le troppe udienze e le nuove e maggiori incombenze cui tutto il personale di cancelleria costretto a far fronte ed anche con la scarsità dei mezzi materiali e la insufficienza dei locali occupati oggi dagli uffici giudiziari foggiani.

Peraltro, proprio di recente, a Roma, presso il Ministero della Giustizia, la Cisl ha discusso del caso Foggia, esaltando anche lo spirito di sacrificio di tutto il personale costretto ormai ad operare in una situazione di vera emergenza, situazione di cui la Cisl, con la richiesta di revoca delle reperibilità domenicali, vuole alleviarne il carico a favore di una condizione lavorativa meno disagiata.

**Carmine de Leo consigliere naz.le Cisl Fp giustizia**

## Maggiore trasparenza negli atti degli Enti Locali

Foggia. In provincia di Foggia le amministrazioni pubbliche, a partire dalla provincia sino ai comuni, accusano una inspiegabile resistenza nell'attuare il disposto del comma 2 dell'art. 34 della legge 248/2006 che recita testualmente "All'art. 53, comma 14, del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n.165, dopo l'ultimo periodo è aggiunto il seguente: le amministrazioni rendono noti, mediante inserimento nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica, gli elenchi dei propri consulenti indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico".

Navigando in internet, numerosi cittadini (per la maggior parte giovani) hanno fatto presente che sia il comune di Foggia, sia le municipalità dei maggiori centri della Capitanata, amministrazione provinciale compresa, non hanno messo in rete gli elenchi dei consulenti né tanto meno i numerosi decreti di nomina dei vari rappresentanti negli enti di derivazione comunale.

Fenomeno, per la verità, che

investe la gran parte dei comuni della Puglia a partire dai comuni capoluoghi ai piccoli e grandi centri urbani.

Bari è l'unica eccezione.

Il sindaco Michele Emiliano, rispettoso della legge e convinto che la trasparenza è un bene comune, ha messo in rete le consulenze con nome, cognome, tipologia dell'incarico e con relativo compenso. Curiosando, il sindaco barese e nuovo segretario regionale del Partito Democratico, non ha omesso nessuno: nel sito del comune capoluogo, infatti, alla "voce consulenti" figura anche un incarico con il compenso di 100 euro. Il PdCi invita tutti gli Enti Locali, al di là del colore politico, ad ottemperare con sollecitudine a quanto disposto dalle norme vigenti al fine di rendere trasparenti le loro amministrazioni. I sindaci del resto non hanno nulla da nascondere.

Un invito in particolare ai sindaci del centro sinistra perché siano almeno i primi in questo adempimento.

**PdCi- FG**

## MERIDIANO 16

Registrato presso il Tribunale di Lucera il 22.9.86 al n.60. Iscritto nel Registro Operatori Comunicazione al n. 12458. Articoli e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Gli articoli firmati rispecchiano il pensiero dell'auto-

re, che si assume la responsabilità a norma di legge.

Stampa: Artigrafiche Di Palma & Romano - Foggia

Associato all'USP  
UNIONE  
STAMPA  
PERIODICA  
ITALIANA



## A Cerignola i nuovi reparti di otorino e urologia

Cerignola. Si è svolta presso l'Ospedale "Tatarella di Cerignola, la cerimonia di inaugurazione dei nuovi reparti di Urologia ed Otorinolaringoiatria, diretti rispettivamente dal Dr. Giuseppe De Ceglie e dal Dr. Vito Russo.

A tagliare il doppio nastro, il presidente della Regione Puglia, on. Nichi Vendola. Tra gli intervenuti il Vescovo diocesano, S.E. Mons. Felice Di Molfetta, che ha benedetto i locali dei due reparti, il Sindaco Matteo Valentino, l'Assessore regionale Elena Gentile, il prof. Francesco Paolo Selvaggi

talenti", il Presidente Vendola, che tra l'altro è cittadino onorario di Cerignola, ha posto l'accento sul doppio binario di emergenza e programmazione in Sanità ed ha rimarcato la differenza sostanziale, che ha definito "un errore politico e culturale", tra Sanità e Salute. Quindi il Presidente Vendola ha richiamato la battaglia condotta con l'Unione Europea per poter attivare una linea di interventi da 1 miliardo di euro - dalle risorse Por 2007-2013, che porteranno in Puglia 9 miliardi di euro - da destinare al

garantire appropriatezza delle cure e risposte certe, ma anche per evitare che ciascuna struttura diventi un orticello privato e che perdurino storture tipo "l'alta incidenza di parti cesarei", che il Presidente ha definito "un gioco pericoloso di deresponsabilizzazione e di paura del dolore, che però garantisce giornate "programmate" agli operatori".

Infine il Governatore ha rivolto un forte richiamo "a privilegiare solo e soltanto la meritocrazia", ammonendo che "la sanità non può essere una protesi dei partiti, ma solo il luogo di cura dei cittadini. E' questa - ha concluso - la vera sfida: ma a vincerla da solo non ce la faccio, dobbiamo farlo insieme".

In precedenza il Commissario straordinario della Asl Fg, Donato Troiano, aveva ripercorso brevemente le tappe della progressiva dotazione di nuovi reparti e servizi al "Tatarella" e tracciato le linee di intervento nella sua doppia esperienza alla guida della Asl FG/2 e quindi al vertice della Asl provinciale.

Il Dr. Troiano ha poi fatto il punto sul processo di unificazione "in progress" delle tre ex Asl foggiane ed ha rimarcato l'importanza strategica assegnata alla Medicina territoriale ed alla integrazione tra le strutture ospedaliere e quelle socio sanitarie e territoriali. Ed ha infine annunciato che il personale ospedaliero opererà anche nelle strutture territoriali, secondo un nuovo modello di ospedale che si proietta all'esterno delle proprie mura, fino alle strutture socio-sanitarie del territorio provinciale. (cs)



ed il prof. Pasquale Cassano, che hanno rivolto un breve pensiero augurale ai due ex valenti collaboratori, chiamati ora a dirigere le due nuove Unità Operative dell'Ospedale di Cerignola.

Presenti, inoltre, numerose autorità politiche, civili e militari e rappresentanti del mondo del volontariato.

Dopo la benedizione dei locali da parte di mons. Di Molfetta, che ha definito l'ospedale "luogo di sollievo e di resurrezione sotto il profilo umano" e sollecitato gli operatori a "mettere a frutto i

potenziamento dei servizi socio-sanitari. "Perché la vera chiave di volta - ha osservato - è l'integrazione tra ospedale e territorio". Poi il riferimento alla necessità di erogare servizi sanitari pur in presenza di una difficile situazione finanziaria. "Non c'è una ricetta miracolosa per colmare il passivo in sanità - ha aggiunto - ma si può cercare di ridurlo attraverso la lotta agli sprechi e alla corruzione e mediante ricoveri appropriati". Di qui il riferimento ad un "patto civico tra gli operatori della sanità ed i cittadini perché siano

## Per la prima volta «L'Augustale d'Oro» a Torremaggiore

Torremaggiore. Viene assegnato per la prima volta a Torremaggiore il Premio «L'Augustale d'Oro», come riconoscimento a personalità che si sono distinte in diverse discipline a favore della comunità. Quest'anno le sezioni prese in considerazione sono: 1. Letteratura Italiana e ricerca linguistica: il premio va al prof. Eugenio TOSTO, preside in pensione a Firenze, pluripremiato per le sue pubblicazioni ed approfondimenti per il recupero dell'idioma e delle tradizioni locali. 2. Ricerca di Storia locale: il premio va all'avv. Mario A. FIORE, per la sua amorevole dedizione e rigore nello studio delle fonti documentarie per una seria ricostruzione della storia locale. 3. Ricerca storico-artistica del sito archeologico di Fiorentino: il premio va alla prof.ssa Maria Stella CALO' MARIANI, docente di Sto-

ria dell'Arte presso l'Università di Bari, che ha coordinato i primi lavori di scavo a Fiorentino, ha curato numerose pubblicazioni ed ha portato il nome ed i reperti di Fiorentino in giro per l'Europa. Un riconoscimento speciale va alla ditta PARENTE FIREWORKS di Melara (Ro) che cura lo spettacolo piromusicale al Campo Sportivo. Il curriculum di questa azienda affermata nel mondo è lunghissimo, perché ha riscosso premi e riconoscimenti internazionali, dalla Cina al Brasile, dal Canada al Giappone. Ha coniugato la sicurezza nell'esecuzione dei fuochi artificiali alla creatività applicata alla tecnologia avanzata.

Il premio consiste in una creazione originale dell'orafo Silvestro REGINA di San Severo, che ha riprodotto a mano, con competen-

za artistica, la celebre moneta d'oro emessa dalla zecca imperiale di Federico II, denominata appunto l'Augustale.

L'Augustale, oltre alle funzioni delle altre monete, serviva per diffondere l'immagine dell'Imperatore come successore di Cesare Augusto; infatti le monete somigliano molto a quelle di epoca Augustea, nel recto è incisa l'effigie di Federico con un mantello cesareo con l'alloro in testa. Proprio come gli Imperatori romani, vi è scritto: IMP(erator) ROM(anorum) CAESAR AUG(ustus). Nel verso c'è l'immagine di un'aquila (simbolo degli Imperatori romani e svevi) e la scritta FRIDERICUS.